



I diari della motocicletta (2004)

Viaggio fisico e morale senza moralismi.

Un film di Walter Salles con Gael García Bernal, Mercedes Morán, Jean Pierre Noher, Mia Maestro, Rodrigo De la Serna. Genere Avventura durata 126 minuti. Produzione Argentina, Brasile, Cile, Perù, USA 2004.

Il giovane Che Guevara e il suo viaggio iniziatico in Sud America.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

1952. Due giovani studenti universitari, Alberto Granado ed Ernesto Guevara partono per un viaggio in moto che li deve portare ad attraversare diversi paesi del continente latinoamericano. Quella che doveva essere un'avventura giovanile si trasforma progressivamente nella presa di coscienza della condizione di indigenza in cui versa gran parte della popolazione. Quel viaggio cambierà nel profondo i due uomini. Uno di loro diventerà il mitico "Che" mentre l'altro, ancora vivente, è medico a Cuba.

Uno degli applausi più lunghi alla proiezione stampa di Cannes 2004. Perché tutti i giornalisti presenti sono 'comunisti'? Sicuramente no. Perché credono che Castro sia solo un benefattore dell'umanità? Ancora una volta la risposta è no. Allora perché? Perché di fronte a un cinema o sempre più plastificato o sempre più povero di idee, un film che propone la gioventù come 'luogo' in cui scoprire dei valori personali e decidere di impegnarsi per degli ideali, risponde a un bisogno profondo. Due studenti che non si fanno di droga, che non rubano, che non scopano ogni ragazza che incontrano ma che si mettono in viaggio come spericolati turisti e si trovano alla fine 'uomini' perché cambiati dentro fanno pensare che l'utopia (pur con tutte le sue possibili distorsioni nel momento in cui entra in gioco il potere) non può morire. Una bella lezione 'morale' senza moralismi né agiografie.